



## ASSEMBLEA DEI SOCI

Deliberazione n. 24 del 23.11.2017

**OGGETTO:** – Progetto PACOT (Percorsi assistenziali di continuità ospedale territorio) a valere dell' avviso pubblico POR-FSE 2014/2020, dell'attività "Potenziamento dei servizi di continuità assistenziale" dell'asse B – Inclusione sociale e lotta alla povertà (attività B.2.1.3.A) – Assegnazione risorse

Ente rappresentato	Nome e Cognome	Carica	Quote	Presenti	Assenti
AUSL 4	Patrizia Romoli	Dirigente AUSL Toscana Centro (delegato dal Direttore Servizi Sociali AUSL Toscana Centro)	33,33	x	
Comune di Prato	Luigi Biancalani	Assessore delegato	50,31	x	
Comune di Montemurlo	Luciana Gori	Assessore delegato	4,89	x	
Comune di Cantagallo	Primo Bosi	Sindaco di Vaiano delegato dal Sindaco di Cantagallo	0,82	x	
Comune di Carmignano	Federico Migaldi	Assessore delegato	3,79	x	
Comune di Poggio a C.	Francesco Puggelli	Assessore delegato	2,65	x	
Comune di Vaiano	Primo Bosi	Sindaco	2,61	x	
Comune di Vernio	Giovanni Morganti	Sindaco	1,60	x	

Allegato parte integrante e sostanziale: Convenzione tra SDS e RT sottoscritta in data 16/11/2017

Allegati in atti: - DGRT n. 905 del 13/09/2016  
- DD n. 12511 del 29/08/2017

**ACCERTAMENTO DI ENTRATA : € 676.096,00 (seicentoseptantaseimilazeronovantasei/00)**

Il Presidente Dr. Luigi Biancalani

Ufficio proponente: **Società della Salute Area pratese**

Estensore: Dott. Massimiliano Bettazzi

Il Direttore Dott. Michele Mezzacappa

Il giorno 23.11.2017  
presso i locali della Società della Salute,  
su convocazione del Presidente Dr. Luigi Biancalani,

### **L'Assemblea dei Soci**

#### **PREMESSO** che:

- con propria deliberazione n. 17 del 20.06.2014, si è insediata l'Assemblea dei Soci, viene eletto il Presidente della SDS nella persona di Luigi Biancalani, Assessore alla Salute e alle Politiche Sociali del Comune di Prato e nominata la Giunta esecutiva;
- la Legge Regionale n. 40 del 2005 e s.m.i. ed in particolare l'art. 71 novies decies della stessa ha previsto il mantenimento delle SDS già costituite a condizione che sussista la gestione unitaria anche in forma indiretta dell'intero complesso di funzioni di cui all'art. 71 bis comma 3 lett. c) e d);
- suddetta novità a livello regionale ha indotto la SDS Area Pratese ad adeguare i propri atti costitutivi e quindi con propria deliberazione di Assemblea n. 12 del 25/03/2015 viene preso atto delle modifiche intervenute alla Convenzione costitutiva e allo Statuto della SDS, modifiche precedentemente approvate da ciascun Ente consorziato attraverso i propri Organi a ciò preposti;
- conseguentemente la SDS Area Pratese, con deliberazione di Assemblea n. 7 del 18.03.2015 la quale si individua nel Comune di Prato l'Ente erogatore dei servizi socio assistenziali per l'intera Area pratese e nella Azienda USL Toscana Centro l'Ente erogatore dei servizi socio sanitari per l'intera Area pratese;
- in data 29.4.2015, con atto ai rogiti del Segretario del Comune di Prato, Dott. Gerardi Roberto, repertorio n.31950, gli Enti aderenti hanno sottoscritto il nuovo Statuto e la nuova Convenzione della Società della Salute Area Pratese, ai sensi della LRT n. 40/'05 e smi, atti registrati a Prato il 13.5.2015 al n. 12, modello 1;
- la forma giuridica è quella del consorzio pubblico senza scopo di lucro ai sensi degli artt. 31 e 113 del D.Lgs. 267/2000, tra l'Azienda Sanitaria di Prato e i 7 Comuni della Provincia Pratese;

#### **VISTO:**

- che la Regione Toscana, con DGRT n. 905 del 13/09/2016 ha definito gli elementi essenziali per l'adozione, con successivo decreto, di un avviso pubblico regionale finalizzato al potenziamento dei servizi di continuità assistenziale ospedale-territorio e al finanziamento di buoni servizio per il sostegno alla domiciliarità, destinando risorse pari ad €9.000.000,00 a valere sulle risorse del POR FSE 2014-2020 – attività B.2.1.3.A del PAD;
- che successivamente la Regione Toscana con il DD n. 12305 del 16/11/2016 ha approvato l'Avviso pubblico "Potenziamento dei servizi di continuità assistenziale – buoni servizio per sostegno alla domiciliarità";

**CONSIDERATO** che la Società della Salute Area Pratese con Deliberazione di Assemblea n. 33 del 29/12/2016 ha approvato ed autorizzato l'invio in Regione del progetto PACOT (Percorsi

assistenziali di continuità ospedale e territorio) per il quale si chiedeva il finanziamento di € 676.835,00 riferito alla zona distretto di Prato;

**VISTI:**

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013 che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 02/12/2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
- la DGRT n. 17 del 12/01/2015 con la quale è stato preso atto del testo del POR FSE 2014-2020 così come approvato dalla Commissione Europea con Decisione n. 9913 del 12/12/2014;
- la DGR 635 del 18/05/2015 che approva le "Procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2014-2020";
- la legge regionale 26/07/2002 n. 32 "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro" e successive modificazioni;
- il regolamento di esecuzione della L.R. 32/02 emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale dell'8 agosto 2003 n. 47/R e successive modificazioni;

**CONSIDERATO** che la Regione Toscana con decreto dirigenziale n 12511 del 29/08/2017:

- ha approvato le graduatorie dei progetti presentati a valere sul POR FSE 2014-2020, Attività PAD B 2.1.3.A - Avviso pubblico "Potenziamento dei servizi di continuità assistenziale – buoni servizio per sostegno alla domiciliarità"
- ha ammesso a finanziamento, a seguito delle norme sopra citate e con le modalità di finanziamento in esse previste, il progetto "PACOT" della Società della Salute Area Pratese, assumendo l'impegno finanziario a favore del soggetto attuatore per l'esecuzione del progetto;

**DATO ATTO** che in conseguenza a quanto sopra esposto, la Regione Toscana concede alla Sds Area Pratese, un finanziamento per la realizzazione del progetto alle condizioni e con i limiti specificati in una apposita Convenzione tra Enti, allegata parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato A), specificando che le attività dovranno svolgersi secondo quanto previsto nel bando di riferimento, nel progetto approvato e nel relativo Piano economico di dettaglio;

**RILEVATO** che la convenzione tra la Regione Toscana con sede in Firenze, Piazza Duomo 10 codice fiscale e partita I.V.A n. 0133603488, rappresentata da Alessandro Salvi dirigente del Settore Innovazione Sociale, nato a Firenze, il 14/03/1970 domiciliato presso la sede dell'Ente (il quale in esecuzione della L.R. n.1 del 8/01/2009 e smi e del D.D. 13897 del 27/09/2017 è autorizzato ad impegnare legalmente e formalmente l'Ente), e il Soggetto attuatore Società della Salute-Area Pratese, codice fiscale 01975410976, con sede legale in Prato, cap 59100, Piazza del Comune, 2 nella persona di Biancalani Luigi, nato a Prato il 20.03.1948, il quale agisce ed

interviene in qualità di legale rappresentante dello stesso Soggetto attuatore, è stata sottoscritta in data 16/11/2017;

**CONSIDERATO** che in base a detta convenzione la Sds Area Pratese si impegna a terminare le attività previste dal progetto entro 24 mesi dalla data della stessa e che dal canto suo la Regione Toscana s'impegna all'erogazione del finanziamento pubblico secondo le seguenti modalità:

1. anticipo di una quota pari al 40%, all'avvio del progetto, a seguito di richiesta;
2. successivi rimborsi, a seguito di domanda, della spesa certificata dal soggetto attuatore fino alla concorrenza del 90% del finanziamento pubblico, comprensivo della quota di cui al precedente punto;
3. saldo, a seguito di:
  - comunicazione di conclusione delle attività da parte del soggetto attuatore;
  - presentazione da parte del soggetto attuatore all'Amministrazione regionale del rendiconto. In caso di parziali inutilizzi del finanziamento pubblico ricevuto, l'attuatore è tenuto a presentare la prova dell'avvenuta restituzione all'Amministrazione regionale.
  - inserimento sul sistema informativo, da parte del soggetto attuatore, dei dati fisici e finanziari di chiusura del progetto;
  - controllo del rendiconto da parte dell'Amministrazione regionale.

**VISTO** il Provvedimento del Direttore della SDS Area Pratese n. 18 del 20.11.2017 con cui si approva l'Avviso di istruttoria pubblica per la presentazione di manifestazione di interesse per la costituzione di un elenco di operatori economici erogatori di prestazioni relative ai buoni servizio previsti dal progetto;

**RITENUTO** quindi di:

- a) **accertare la quota di € 676.096,00** di cui verranno anticipati il primo 40% a seguito di comunicazione avvio progetto PACOT;
- b) rinviare l'assegnazione dei fondi di cui trattasi in un momento successivo;
- c) subordinare la liquidazione ai termini stabiliti dalla Regione Toscana, in relazione a quanto definito nella convenzione che si allega al presente atto, quale parte integrante e sostanziale;

**VISTO** il parere di regolarità tecnica e contabile espresso dal Direttore;

*Con le modalità previste dall'art. 8 dello Statuto;*

#### **DELIBERA**

per le motivazioni espresse in narrativa:

- di prendere atto della convenzione per la realizzazione del progetto "PACOT" (Percorsi assistenziali di continuità ospedale-territorio), codice progetto 168220, tra Regione Toscana e Sds Area Pratese in qualità di soggetto attuatore, sottoscritta in data 16/11/2017;
- **accertare la quota di € 676.096,00** di cui verranno anticipati il primo 40% a seguito di comunicazione avvio progetto;
- di rinviare l'assegnazione dei fondi di cui trattasi in un momento successivo;
- di subordinarne la liquidazione nei termini stabiliti dalla Regione Toscana, in relazione a quanto definito nella convenzione che si allega al presente atto, quale parte integrante e sostanziale;

- di individuare la Dott.ssa Patrizia Romoli quale figura di supervisore amministrativo del progetto regionale, impegnando questo Ente ricevente, al rispetto del debito informativo nei confronti della Regione Toscana;
- di trasmettere copia del presente atto agli enti aderenti al Consorzio e al collegio sindacale;
- di dare pubblicità alla presente deliberazione mediante affissione all'Albo on line del Consorzio per la durata di giorni 10 consecutivi.

**Il Direttore**  
**Dott. Michele Mezzacappa**

**Il Presidente**  
**Dr. Luigi Biancalani**

**DELIBERA ASSEMBLEA DEI SOCI N. 24 del 23.11.2017**

**Oggetto:** Progetto PACOT (Percorsi assistenziali di continuità ospedale territorio) a valere dell' avviso pubblico POR-FSE 2014/2020, dell'attività "Potenziamento dei servizi di continuità assistenziale" dell'asse B – Inclusione sociale e lotta alla povertà (attività B.2.1.3.A) – Assegnazione risorse

Ai sensi dell'art. 49 – 1° comma del D.lgs 18.8.2000 n. 267, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile del provvedimento.

Prato, 23.11.2017

**IL DIRETTORE DELLA SOCIETA' DELLA SALUTE**

Dott. Michele Mezzacappa

**P.O.R. “ICO” FSE 2014-2020**

**Asse B “Inclusione Sociale e Lotta alla Povertà”**

**CONVENZIONE**

**Per la realizzazione del progetto**

**“P.A.C.O.T. - Percorsi Assistenziali di Continuità Ospedale Territorio”**

**Codice progetto: 168220**

**Premesso**

-che il Programma Operativo Regionale è stato approvato dalla Commissione Europea con Decisione C (2014) n. 9913 del 12/12/2014;

-che la Regione Toscana ha preso perciò atto del testo del programma Operativo Regionale con la propria deliberazione di Giunta regionale n.17 del 12 Gennaio 2015;

-che la delibera della Giunta regionale 12 Gennaio 2015 n. 197 approva quale strumento di lavoro il documento “Provvedimento attuativo di dettaglio” (di seguito PAD) afferente le finalità e i contenuti, i piani finanziari, le tipologie di interventi e di azioni le modalità di attuazione e i principali adempimenti necessari per la gestione del POR ICO FSE 2014-2020, così come da ultimo modificato dalla propria deliberazione del 31/7/2017 n. 816;

-che la Regione Toscana con decreto dirigenziale n. 12305 del 16/11/2016 ha emesso L'Avviso pubblico per il finanziamento dei progetti relativi a “Potenziamento dei servizi di continuità assistenziale – buoni servizio per sostegno alla domiciliarità”, rettificato con decreto dirigenziale n.12890 del 30/11/2016;

-che il Soggetto Società della Salute Ambito Pratese (di seguito indicato come Soggetto attuatore) codice fiscale 01975410976 con sede legale in Prato Piazza del Comune n°2, nella persona di Luigi Biancalani, in qualità di legale rappresentante della Società della Salute Ambito Pratese, nato a Prato il 20/03/1948 e residente per la carica presso l'Ente di cui sopra, ha trasmesso il progetto “P.A.C.O.T. - Percorsi Assistenziali di Continuità Ospedale Territorio” a valere sull'Asse B Inclusione Sociale e Lotta alla Povertà del POR FSE 2014-2020, di seguito denominato progetto;

## **Visto**

- Il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013 che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

-Il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

- il Piano Sanitario e Sociale Integrato regionale 2012-2015 approvato con Delibera del Consiglio regionale n.91 del 5 novembre 2014;

- il Piano Regionale di Sviluppo 2016/20 approvato con la risoluzione n.47 dal Consiglio regionale in data 15 marzo 2017 ed in particolare i Progetti regionali n.17 "Lotta alla povertà e inclusione sociale e n.18 "Tutela dei diritti civili e sociali";

-la DGR 635 del 18/05/2015 che approva le "Procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2014-2020" e s.m.e i.;

-la legge regionale 26/07/2002 n. 32 "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro" e successive modificazioni;

-Il regolamento di esecuzione della L.R. 32/02 emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale dell'8 agosto 2003 n. 47/R e s.m.e i.;

## **Considerato**

-che la Regione Toscana con decreto dirigenziale n. 12511 del 29/08/2017

- ha approvato le graduatorie dei progetti presentati a valere sul POR ICO FSE 2014-2020, Asse B Inclusione Sociale e Lotta alla Povertà - Avviso pubblico "Potenziamento dei servizi di continuità assistenziale – buoni servizio per sostegno alla domiciliarità"
- ha ammesso a contributo, a seguito delle norme sopra citate e con le modalità di finanziamento in esse previste, il progetto sopra citato assumendo l'impegno finanziario a favore del soggetto attuatore per l'esecuzione del progetto;

## **tra**

la Regione Toscana (da ora in poi Regione), con sede in Firenze, Piazza Duomo 10 codice fiscale e partita I.V.A n. 0133603488, rappresentata da Alessandro Salvi dirigente del Settore Innovazione Sociale, nato a Firenze, il 14/03/1970 domiciliato presso la sede dell'Ente, il quale in esecuzione della L.R. n.1 del 8/01/2009 e s.m.e i. e del decreto dirigenziale n. 13897 del 27/09/2017 è autorizzato ad impegnare legalmente e formalmente l'Ente

e

il Soggetto attuatore Società della Salute Ambito Pratese codice fiscale \_01975410976\_ con sede legale Piazza del Comune in Prato, nella persona di Luigi Biancalani, nato a Prato. Il 20/03/1948 , il quale agisce ed interviene in questo atto in qualità di legale rappresentante dello stesso Soggetto attuatore

Tutto ciò premesso, visto e considerato,

si conviene quanto segue

#### **Art. 1 – Concessione di sovvenzione**

La Regione concede al Soggetto attuatore , “Società della Salute Ambito Pratese” C.F. 01975410976 un contributo per la realizzazione del progetto alle seguenti condizioni e con i limiti di seguito specificati.

Le attività dovranno svolgersi secondo quanto previsto nel bando di riferimento, nel progetto approvato e nel relativo Piano Economico di Dettaglio (PED), fatte salve eventuali variazioni che possano essere successivamente autorizzate su richiesta del soggetto attuatore e/o Capofila di ATS nel rispetto della vigente normativa.

#### **Art. 2 - Normativa di riferimento**

Il Soggetto attuatore curerà l'organizzazione e la realizzazione del progetto approvato, oggetto del presente atto, in coerenza con i contenuti e le modalità di attuazione in esso previste, e nel pieno rispetto dell'avviso regionale di riferimento, della normativa regionale, nazionale e comunitaria, vigente in materia, nonché della DGR 635/2015, ove applicabile.

#### **Art. 3 - Limiti temporali**

Il Soggetto attuatore si impegna a terminare le attività previste dal progetto entro 24 mesi dalla data del presente atto.

#### **Art. 4 - Rispetto degli adempimenti**

Il Soggetto attuatore si impegna, ad ogni effetto di legge, a rispettare gli adempimenti di carattere amministrativo, contabile, informativo e di monitoraggio previsti dalle disposizioni normative e dai provvedimenti comunitari, nazionali e regionali di cui, con la sottoscrizione della presente convenzione, attesta di conoscere i contenuti.

Gravi violazioni da parte del Soggetto attuatore della normativa comunitaria, nazionale e regionale possono costituire elemento sufficiente per la revoca del finanziamento, con l'obbligo conseguente di restituzione delle somme già erogate.

#### **Art. 5 - Impegni del soggetto attuatore**

Il Soggetto attuatore si impegna a:

A. provvedere a tutte le anticipazioni finanziarie necessarie per lo svolgimento delle attività di cui al progetto, al fine di consentire la corretta e regolare realizzazione dello stesso. Subordinatamente al

rispetto, da parte del Soggetto attuatore, degli impegni assunti con la presente convenzione, la Regione erogherà allo stesso un finanziamento pubblico corrispondente alle spese effettivamente sostenute e riconosciute secondo quanto di seguito esposto.

B. Gestire in proprio sia il progetto che i rapporti conseguenti la sottoscrizione della presente convenzione che non potranno in alcun caso costituire oggetto di delega. La delega a favore di terzi, diversi dal Soggetto attuatore, è ammessa esclusivamente per i soggetti espressamente indicati in sede di presentazione del progetto o successivamente autorizzati dalla Regione nel rispetto della vigente normativa;

C. Mantenere la Regione estranea ai contratti stipulati con i terzi dal Soggetto attuatore a qualunque titolo, nonché tenere indenne la Regione da qualunque pretesa al riguardo.

D. Dare idonea e tempestiva pubblicità alle attività di cui al progetto, dichiarando in ogni comunicazione il sostegno finanziario del Fondo Sociale Europeo, della Repubblica Italiana, e della Regione evidenziandone i loghi così come previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013 e di quanto previsto nella strategia di comunicazione del POR 2014-2020.

E. in relazione al personale e ai destinatari coinvolti nel progetto:

- garantire la corretta instaurazione, esecuzione e cessazione dei contratti d'opera e prestazione professionale nei confronti del personale a vario titolo impegnato nel progetto e nella sua gestione ad ogni livello; ciò comprende tra l'altro l'impegno ad ottemperare agli obblighi previsti dalla vigente normativa in ordine alla disciplina generale delle incompatibilità, del cumulo di impieghi e di incarichi a pubblici dipendenti. Il Soggetto attuatore assolverà alle obbligazioni accessorie, anche a carattere fiscale, a propria esclusiva cura e responsabilità;
- applicare al personale dipendente con rapporto di lavoro subordinato i contratti collettivi di categoria e stipulare le assicurazioni obbligatorie in esecuzione della vigente normativa esonerando espressamente la Regione da ogni chiamata in causa e/o da ogni responsabilità in caso di mancata e/o irregolare stipulazione delle assicurazioni medesime;
- rispettare la normativa fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori e dei partecipanti impegnati nella realizzazione del progetto;
- accertare che i partecipanti al progetto siano in possesso dei requisiti soggettivi previsti dalle schede di misura del Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020 della Regione Toscana approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 17 del 12/01/2015 nonché di quelli indicati nel bando e nel progetto approvato.

F. Conservare in originale la documentazione amministrativa e contabile riferita al progetto per tutto il periodo previsto dall'articolo 140 del Reg. UE 1303/2013, fatti salvi gli obblighi di conservazione della documentazione contabile previsti dalla normativa nazionale (art. 2220 del Codice Civile) e metterla a disposizione degli uffici competenti ad esercitare l'attività di controllo.

G. Laddove il progetto preveda attività formative, il soggetto attuatore si impegna al rispetto della normativa regionale di settore vigente in materia.

H. Fornire i dati di monitoraggio finanziario e fisico dei progetti secondo le indicazioni e le scadenze stabilite dalla Regione. A tale scopo, il soggetto attuatore può accedere in lettura e parzialmente in scrittura ai dati contenuti nel Sistema Informativo FSE relativi ai propri progetti. In relazione a ciascun progetto, il soggetto attuatore deve:

- inserire i dati di dettaglio del progetto;
- inserire e validare, quando richiesto, la previsione di spesa relativa al progetto;
- inserire i dati fisici di dettaglio concernenti i partecipanti,
- inserire i dati finanziari relativi ai pagamenti effettuati, validarli e inviarli all'Amministrazione competente, entro i 10 giorni lavorativi successivi alla scadenza della rilevazione trimestrale (al 31.03, al 30.06, al 30.09, al 31.12) e con le procedure definite dalla Regione.

Per ciascun trimestre di riferimento, il soggetto capofila deve inviare alla Regione il format cartaceo di autocertificazione generato direttamente dal sistema informativo regionale e sottoscritto dal legale rappresentante.

La corretta e tempestiva alimentazione del Sistema Informativo regionale da parte di tutti i soggetti coinvolti, ciascuno per i dati di propria competenza e sulla base del rispettivo livello di operatività nei confronti del sistema informatizzato, è condizione indispensabile per le erogazioni finanziarie. Il ritardo reiterato e/o relativo ad importi rilevanti potrà comportare il mancato riconoscimento delle relative spese e nei casi più gravi la revoca del progetto.

Il Soggetto attuatore si impegna altresì a compilare i documenti di rilevazione dati che saranno predisposti dalla Regione entro le scadenze stabilite.

Il Soggetto attuatore si impegna, anche dopo la conclusione del progetto, a tenere indenne la Regione, da ogni azione, pretesa o richiesta, sia amministrativa, sia giudiziaria, conseguente alla realizzazione del progetto, e/o che trovi il suo fondamento in fatti o circostanze connesse all'attuazione del progetto. Il Soggetto attuatore si impegna altresì, anche dopo la conclusione del progetto, a rimborsare i pagamenti effettuati dalla Regione, anche in via provvisoria, di somme rivelatesi ad un controllo successivo, non dovute totalmente o parzialmente per carenza di presupposti formali o sostanziali o più semplicemente di adeguato riscontro probatorio documentale, maggiorati degli interessi legali dovuti.

#### **Art. 6 - Entità e quantificazione del contributo**

La Regione Toscana eroga al Soggetto attuatore un contributo complessivo di Euro **676.096,00** (seicentoseptantaseimilanovantasei), a valere sull'Asse B Inclusione Sociale e Lotta alla Povertà, corrispondente alla quota massima di contributo pubblico ammesso secondo i provvedimenti precedentemente citati in *Premesso* e nel *Considerato*.

Il contributo approvato è solo provvisoriamente assegnato e costituisce tetto massimo di spesa rimborsabile. Il pagamento sarà effettuato secondo le modalità di cui al successivo Art. 7 mediante versamento sul conto corrente bancario IBAN IT 93X0572821512412570203848 presso la Banca Intesa S.Paolo -Agenzia S.Marco.

Il soggetto attuatore dichiara di non cumulare il contributo approvato con altri finanziamenti e/o contributi pubblici già ottenuti per realizzare le stesse azioni e che non verranno chiesti in futuro altri finanziamenti e/o contributi pubblici per le azioni già ammesse a contributo.

## **Art. 7 - Modalità di erogazione del finanziamento**

L'erogazione del contributo pubblico (richiesto a titolo di anticipo, rimborso spese, saldo) è subordinato alla presentazione da parte del Soggetto attuatore o Capofila, dei DURC regolari proprio e di tutti i componenti dell'eventuale ATI/ATS, ed avviene secondo le seguenti modalità:

I) anticipo di una quota pari al 40%, all'avvio del progetto, a seguito di richiesta, quando sussistano tutte le seguenti condizioni:

- sottoscrizione della convenzione;

- stipula polizza fideiussoria a garanzia del 40% del finanziamento pubblico approvato. La polizza deve essere rilasciata da uno dei seguenti soggetti:

1. banca ai sensi del D.lgs 1.09.1993, n. 385 (Testo Unico Bancario);
2. impresa di assicurazioni autorizzata dall'IVASS all'esercizio del ramo cauzioni ai sensi della L.10.06.1982 n. 348 e del D.Lgs 209/2005;
3. intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale previsto dall'art. 107 del D.lgs 1/09/1993 n.385;
4. confidi iscritto nell'elenco speciale previsto dall'art. 107 del D.lgs 1.09.1993, n. 385.

e deve inoltre:

1. avere la forma di atto pubblico o della scrittura privata autenticata;
2. avere efficacia fino a 12 mesi dal termine del progetto, con proroghe automatiche per non più di due semestri successivi; eventuali svincoli anticipati sono disposti dalla Regione;
3. prevedere il pagamento a prima richiesta entro 15 giorni e la rinuncia formale ed espressa al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 del Codice Civile. Il mancato pagamento del premio non potrà in nessun caso essere opposto al beneficiario, in deroga all'art. 1901 del Codice Civile. La garanzia fideiussoria è valida prescindendo dall'eventuale assoggettamento a fallimento o ad altra procedura concorsuale del soggetto attuatore;

La polizza fideiussoria non è richiesta ai soggetti pubblici.

II) successivi rimborsi, a seguito di domanda, della spesa certificata dal soggetto attuatore fino alla concorrenza del 90% del finanziamento pubblico, comprensivo della quota di cui al precedente punto I);

In particolare, ai fini del rimborso, il soggetto attuatore deve procedere a:

- alimentazione puntuale e completa del sistema informativo regionale con i dati di avanzamento finanziario (tramite inserimento e validazione dei giustificativi di spesa quietanzati e caricamento delle relative immagini) e fisico del progetto;

- stampa della domanda di rimborso ed invio della stessa, sottoscritta dal legale rappresentante, all'Amministrazione regionale. In caso di ATI/ATS, l'invio della domanda di rimborso in formato cartaceo, comprensiva delle spese sostenute da tutti i soggetti attuatori partner, ricade sul soggetto capofila;

- invio di eventuale altra documentazione e dati relativi all'attuazione del progetto richiesti dall'Amministrazione regionale.

L'Amministrazione regionale procede alla validazione nel SI delle spese sottostanti la domanda di rimborso, ed al relativo pagamento, a seguito dell'esito positivo di tutti i seguenti riscontri:

- coerenza e completezza amministrativo-contabile (coerenza dell'importo, elenco giustificativi di spesa, possibilità di controllo dei medesimi);
- conformità e la regolarità della realizzazione dell'operazione con quanto stabilito nella convenzione e/o in documenti di pianificazione delle attività (avanzamenti dell'attività, tempistiche, adeguatezza dell'output);
- inserimento nel sistema informativo regionale dei dati di monitoraggio fisico e finanziario;
- regolarità finanziaria della spesa attraverso un controllo campionario dei giustificativi;

III) saldo, a seguito di:

- comunicazione di conclusione delle attività da parte del soggetto attuatore;
- presentazione da parte del soggetto attuatore all'Amministrazione regionale del rendiconto. In caso di parziali inutilizzi del finanziamento pubblico ricevuto, l'attuatore è tenuto a presentare la prova dell'avvenuta restituzione all'Amministrazione regionale.
- inserimento sul sistema informativo, da parte del soggetto attuatore, dei dati fisici e finanziari di chiusura del progetto;
- controllo del rendiconto da parte dell'Amministrazione regionale.

### **Art. 8 - Rendiconto delle attività**

Il soggetto attuatore si impegna a presentare alla Regione, entro 60 (sessanta) giorni dalla conclusione del Progetto il dossier di rendiconto come di seguito indicato (art B.8 della DGR 635/2015 "Struttura del rendiconto") contenente:

1. scheda finanziaria validata, utilizzando il format presente sul sistema informativo debitamente compilata e sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto attuatore; nella scheda devono essere indicate tutte le spese relative al progetto. Alla presentazione del rendiconto, le spese quietanzate devono essere almeno pari all'importo complessivo già erogato al soggetto attuatore (a titolo di acconto e di rimborsi). Nel caso di progetto integrato dovrà essere presentato, analogamente a quanto fatto a preventivo, un rendiconto distinto per ciascuno dei progetti in cui è disaggregato il progetto integrato.

Per ciascuna voce di costo dovrà essere allegata:

1. una tabella-elenco contenente:

- tipologia ed estremi del documento che ha dato origine alla spesa;
- tipologia ed estremi del documento che descrive la prestazione/fornitura e la spesa, con l'indicazione del ID (numero identificativo del giustificativo di spesa nel Sistema Informativo) e del trimestre di riferimento;
- tipologia ed estremi del documento che attesta il pagamento e relativo importo;

2. copia conforme della documentazione comprovante i costi sostenuti (solo per i costi diretti nel caso di forfetizzazione dei costi indiretti), organizzata e ordinata in fascicoli distinti per voce di costo, come da tabella-elenco;
3. copia conforme dei registri didattici;
4. documentazione attestante lo svolgimento delle funzioni da parte delle risorse professionali incaricate (relazioni, time card);
5. copia conforme della documentazione obbligatoria relativa alla gestione dell'intervento (verbali di selezione/esame, documentazione relativa alle procedure di affidamento a terzi, ecc.);
6. relazione finale dettagliata, firmata dal legale rappresentante, direttore o coordinatore sulle attività svolte e i risultati conseguiti rispetto a quanto previsto dal progetto; nella relazione dovranno essere evidenziate anche eventuali difficoltà incontrate e modalità di superamento adottate;
7. dichiarazione di eventuali entrate generate dal progetto, che devono essere decurtate dal finanziamento dovuto (v. successivo punto 8a);
8. dichiarazione relativa all'IRAP, resa ai sensi del DPR 445/2000, che indichi il sistema calcolo della base imponibile Irap applicato e attesti il versamento dell'Irap in quanto imposta dovuta e non recuperabile sulla base della corretta applicazione della normativa di riferimento.

Nel caso di spese che si sosterranno in data successiva alla presentazione del rendiconto a causa di scadenze normate da legge (ad es. le spese relative all'INAIL e al pagamento di oneri e contributi previdenziali), il soggetto attuatore esporrà a rendiconto l'importo stimato di tali spese, con prospetto esplicativo delle modalità di calcolo, ed invierà successivamente la documentazione comprovante l'effettivo pagamento.

Con la presentazione della rendicontazione, dovranno essere consegnati i prodotti realizzati nell'ambito dei progetti finanziati, pena il mancato riconoscimento delle spese relative.

In linea generale, nel caso in cui si verificano parziali inutilizzazioni dei finanziamenti pubblici erogati per la realizzazione dell'azione finanziata, il soggetto attuatore deve procedere prima della consegna del rendiconto finale, all'immediata restituzione del corrispondente importo. La restituzione non esclude che a seguito dell'esame del rendiconto da parte dell'Amministrazione possano essere richiesti ulteriori rimborsi per il mancato riconoscimento di spese sostenute dal soggetto attuatore.

#### 8a - Entrate generate dal progetto

Se il progetto genera entrate, queste devono essere dichiarate in sede di rendiconto e dedotte dal totale dei costi del progetto.

La principale entrata è rappresentata dai corrispettivi dell'eventuale cessione a titolo oneroso di prodotti realizzati (prodotti finiti o semilavorati riutilizzabili) nel corso di esercitazioni svolte presso strutture non produttive. Tale vendita deve essere prevista fin dall'origine nel progetto o successivamente autorizzata, secondo il principio generale per cui tutti i prodotti, che siano il risultato dei progetti finanziati, possono essere utilizzati o commercializzati solo previa autorizzazione dell'Amministrazione finanziatrice.

Se invece i beni prodotti vengono devoluti a titolo gratuito ad organismi che perseguono finalità sociali non danno luogo ad entrate e quindi non rilevano ai fini del finanziamento concesso. In tal caso, occorre presentare una ricevuta di consegna agli organismi sopra indicati.

### **Art.9 - Regime di proprietà dei prodotti**

Per quanto riguarda il regime di proprietà dei prodotti occorre fare riferimento al paragrafo A.2.4 della DGR 635/2015 (“Prodotti didattici e divulgativi”).

La presente convenzione recepisce quanto indicato nel progetto approvato, ricordando che devono essere stati rispettati in sede di progetto i seguenti criteri obbligatori e impegna il Soggetto attuatore al loro rispetto:

Nella descrizione del progetto (formulario) devono essere indicate le caratteristiche dei prodotti che si prevede di realizzare. In relazione al loro contenuto, può trattarsi di:

- elaborati a contenuto didattico: possono essere originali (opere dell'ingegno specificatamente predisposte per il percorso formativo), oppure acquistati sul mercato;
- prodotti per la pubblicizzazione e diffusione delle azioni che si intendono realizzare;
- prodotti per la disseminazione delle esperienze e dei risultati del progetto.

Relativamente al regime giuridico-economico dei prodotti dell'intelletto che si prevede di realizzare nell'ambito dell'attività formativa finanziata, possono darsi i seguenti casi:

- prodotti sviluppati integralmente all'interno delle attività oggetto di finanziamento di essi l'Amministrazione acquisisce i diritti esclusivi di utilizzazione economica secondo la normativa sul diritto d'autore (L. 633/41 e sm.i.).

Tali prodotti, pertanto, non possono essere ceduti a terzi né in alcun modo utilizzati dal soggetto attuatore/autore, salvo che quest'ultimo abbia acquisito dall'Amministrazione i diritti di utilizzazione nei modi e forme consentiti dalla legge<sup>2</sup>. L'autore ha il diritto di prelazione alla partecipazione in eventuali attività commerciali;

- prodotti che incorporano o si basano su contenuti o componenti non sviluppati integralmente nell'ambito del progetto finanziato: di questi ultimi deve essere fornita all'Amministrazione stessa una licenza d'uso o altro strumento giuridico che, senza ulteriori spese a carico dell'Amministrazione, consenta l'utilizzazione degli stessi per un periodo di almeno cinque anni decorrenti dalla data di consegna e che tenga indenne l'Amministrazione da eventuali contenziosi che potessero sorgere in merito.

I prodotti, a stampa o multimediali (diversi da quelli e-learning), devono essere realizzati secondo le modalità previste dal progetto approvato e concordato con l'Amministrazione competente e consegnati dal soggetto attuatore alla presentazione del rendiconto/documentazione di chiusura del progetto.

#### **Prodotti (servizi) e-learning**

Si tratta di prodotti espressamente progettati come moduli FAD. Tali prodotti devono uniformarsi alle specifiche tecniche adottate dal sistema regionale di web learning disponibili sul sito

www.progettotrio.it ed essere fruibili on-line attraverso la Didateca del sistema regionale di web learning TRIO. L'utilizzo della piattaforma tecnologica TRIO è gratuito.

Il soggetto gestore di TRIO mette a disposizione su richiesta il format di produzione di materiali per la FAD; a tal fine è disponibile il seguente indirizzo di posta elettronica: por@progettotrio.it.

I prodotti sono sottoposti a verifica in ordine alle specifiche di produzione ed alla correttezza formale e sostanziale da parte del soggetto gestore di TRIO che informa la Regione di eventuali difformità riscontrate.

Tale verifica avviene: a) prima dell'avvio del modulo FAD, se il progetto presentato ne prevede l'erogazione tramite piattaforma TRIO; b) successivamente all'avvio del modulo FAD e comunque prima del saldo conclusivo del finanziamento, se il progetto prevede l'erogazione del corso tramite piattaforma diversa già in disponibilità del soggetto attuatore.

In fase di presentazione del progetto, i prodotti dovranno essere descritti secondo la scheda catalografica fornita in allegato all'avviso.

Il progetto può prevedere l'utilizzo delle infrastrutture predisposte da TRIO, ed in particolare i Poli di teleformazione distribuiti sul territorio regionale, oppure può prevedere l'utilizzo di infrastrutture diverse. In tutti i casi il servizio deve essere gratuito per l'utenza.

#### **Art. 10 – Rinuncia al progetto**

Il soggetto attuatore che intenda rinunciare al progetto deve darne tempestiva comunicazione scritta all'Amministrazione e provvedere alla restituzione degli importi ricevuti maggiorati degli interessi per il periodo di disponibilità.

#### **Art. 11 - Riferimenti normativi**

Per tutto quanto non espressamente previsto nella presente convenzione si fa riferimento alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale.

#### **Art. 12 - Domicilio**

Per tutte le comunicazioni e/o notificazioni previste dalla presente convenzione e/o che comunque si rendessero necessarie in connessione con la medesima, sia in sede amministrativa che in sede contenziosa, il Soggetto attuatore elegge domicilio presso la sede legale indicata all'atto della presentazione della domanda di contributo. Eventuali variazioni del domicilio eletto, non preventivamente comunicate alla Regione a mezzo posta elettronica certificata, non saranno opponibili alla Regione anche se diversamente conosciute.

#### **Art. 14 - Inosservanza degli impegni**

In caso di inosservanza degli impegni derivanti dalla sottoscrizione della presente convenzione e da quelli previsti dalla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale, la Regione diffiderà il Soggetto attuatore affinché lo stesso provveda alla eliminazione delle irregolarità constatate e, nei casi più gravi, la Regione potrà disporre la sospensione delle attività, indicando un termine per sanare l'irregolarità. Durante il periodo di sospensione la Regione non riconoscerà i costi eventualmente sostenuti.

Decorso inutilmente il termine assegnato nella diffida e nella comunicazione di sospensione di cui sopra, senza che il Soggetto attuatore abbia provveduto all'eliminazione delle irregolarità contestate, la Regione revocherà il contributo pubblico e il Soggetto attuatore sarà obbligato alla restituzione immediata dei contributi ricevuti, maggiorati degli interessi legali maturati per il periodo di disponibilità da parte dello stesso delle somme erogate, calcolate secondo la normativa in vigore al momento di chiusura dell'operazione.

#### **Art. 15 - Foro competente**

Per ogni controversia che dovesse insorgere con riferimento alla presente convenzione è competente il Foro di Firenze.

#### **Art. 16 - Trattamento dati personali**

Si autorizza il trattamento dei dati personali , ai sensi delle disposizioni contenute nel D.lgs n. 196/2003, per le finalità connesse all'attività dell'ente.

#### **Art. 18 - Esenzione di imposta**

La presente convenzione è esente da qualsiasi tipo di imposta o tassa ai sensi della legge 21 dicembre 1978, n. 845.

Letto, approvato e sottoscritto.

Firenze, li \_\_\_\_\_

per REGIONE TOSCANA

Il Dirigente Responsabile

Alessandro Salvi

per SOGGETTO ATTUATORE

Il Legale rappresentante

\_\_\_\_\_